



**UNIVERSITÀ  
DI PISA**

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**Denominazione del Corso di Studio: Linguistica e Traduzione**

**Classe del Corso di Studio: LM 39**

**Dipartimento: Filologia, Letteratura e Linguistica**

**Piazza Torricelli, 2 – 56126 Pisa**

### Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Pietro Dini (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame – Responsabile AQ del CdS  
Sig.ra ..... (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Barbara Sommovigo (Docente del CdS e Vicepresidente del CdS)

Prof.ssa Marina Foschi (Docente del CdS, Ex Vicepresidente del CdS, Ex presidente di Traduzione letteraria e saggistica)

Dr.ssa Annalisa Simonetti (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Dr.ssa/Dr. \_\_\_\_\_ (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Valeria Tocco (Ex-presidente del corso Traduzione letteraria e saggistica)

Prof. Alessandro Lenci (docente del corso)

Dott.ssa Silvia Policella (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinamento dei Tirocini)

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione si è concentrata soprattutto sugli obiettivi indicati nella scheda, in particolare su internazionalizzazione, modalità di accesso al CdS. Sono state proposte modifiche al testo presentato.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 1) **01/08/2018**, il presidente prende visione della documentazione e delle linee guida per la compilazione e ne rende partecipe la commissione
- 2) **01/10/2018**, discussione sugli obiettivi da raggiungere e suddivisione dei compiti tra i membri della commissione.
- 3) **02/10/2018**, prima stesura e confronto tra i membri del Gruppo

- 4) **03/10/2018** continuazione stesura documento
- 5) **04/10/2018** continuazione stesura documento
- 6) **05/10/2018** confronto tra i membri del Gruppo sulla bozza e redazione finale

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **11.10.2018**

## **Verbale del Consiglio di Corso di LM in Linguistica e Traduzione**

**11 ottobre 2018**

Il Consiglio della LM in Linguistica e Traduzione si è riunito il giorno giovedì 11 ottobre 2018, alle ore 14,15 presso la Sala riunioni di Palazzo Venera (II piano) per discutere il seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Approvazione Scheda monitoraggio annuale
4. Approvazione Rapporto di riesame ciclico
5. Incontro EMT, Roma – riferisce prof.ssa M. Foschi
6. Rapporto sul doppio diploma – riferisce prof.ssa A. Sanna
7. Nuove riflessioni su Trados e dintorni
8. Eventuali e varie

Sono presenti i professori e ricercatori: Fanciullo, Gallina, Di Pastena, Cella, Masi, Denisova, Lupetti, Romagno, Garcia, Tocco, Rizzardi, Sommovigo, Foschi, Grazzini, Dini.

Sono assenti giustificati: Bertucelli, Borbone, Casadei, Corradini, Dell'Agata, Ferrari, Ghezzani, Lenci, Marotta, Mascitelli, Mirto, Motta, Nuti, Rovai, Sabbatini, Sanna, Simonatti.

Risultano assenti: Beltrami, Bruti, Carbone, Casarosa, Di Pietro, Fiorentino, Garzonio, Giovannelli, Grilli, Schiavini.

--- omissis ---

### **4. Approvazione Scheda Rapporto di riesame ciclico**

Dopo un'ampia discussione, che si è concentrata soprattutto sui vari obiettivi indicati nella scheda (nello specifico: internazionalizzazione, modalità di accesso al CdS) ed aver proposto alcune modifiche al testo presentato dal presidente, la scheda di Rapporto di riesame ciclico viene approvata dal Consiglio.

--- omissis ---

In assenza di altri punti da discutere, la seduta è tolta alle ore 15.50.

Il Presidente e segretario verbalizzante

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pietro U. Dini". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.

Prof. Pietro U. Dini

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il Corso di laurea magistrale “Linguistica e Traduzione”, fondato nel 2015 dalla fusione dei corsi di “Linguistica” e di “Traduzione letteraria e saggistica”, ha mantenuto stabile, durante il suo primo triennio di esistenza, la sua attrattività a livello locale, regionale e nazionale. Ciò è confermato da molti indicatori riportati nelle schede SUA e SMA, alle quali si rimanda senz'altro. In particolare si osserva che sia il numero degli avvii di carriera (85 per il 2015 e 2016) sia il numero complessivo degli iscritti è sostanzialmente stabile: 73 nel 2016 (70 nel 2015). Gli iscritti regolari ai fini del CSTD risulta in crescita: 144 nel 2016 (99 nel 2015). Globalmente si nota un lieve miglioramento della situazione generale fra il 2015 e il 2016, non è invece ancora possibile valutare adeguatamente il rapporto fra 2016 e 2017.

Il giudizio medio complessivo sugli insegnamenti che emerge dai Questionari di valutazione della didattica mostra un gradimento attestato sopra i 3 (su 4) punti (media complessiva: 3,3). Negli anni è migliorato il giudizio sull'adeguatezza delle aule, il rispetto degli orari, la reperibilità dei docenti, la coerenza dell'insegnamento e le attività integrative, le prove in itinere, la chiarezza espositiva, lo stimolo di interesse, la definizione delle modalità esame, ecc. Si mantiene invece relativa insoddisfazione circa il carico didattico richiesto (punti 2,8).

Le criticità maggiori sono state rilevate circa la scarsa organizzazione interna di uno/due insegnamenti e circa l'eccessivo spezzettamento di "Teorie e pratiche traduttive" (vedi oltre).

A proposito della soddisfazione media, la maggioranza degli studenti si dichiara o "complessivamente soddisfatta" o "pienamente soddisfatta" del corso di laurea frequentato, del rapporto con i docenti, con i propri compagni di corso. Un 10% circa dichiara insoddisfazione a proposito delle aule (ma il dato percentuale è in miglioramento negli anni); le biblioteche e le attrezzature per le attività didattiche sono considerate adeguate. Le postazioni informatiche e gli spazi per lo studio sono considerati in numero inadeguato da oltre la metà degli studenti.

Il carico di studio degli insegnamenti è considerato più adeguato anziché no alla durata del CdS da circa due terzi degli studenti; resta però circa un terzo di insoddisfatti rispetto a questo punto. Stando ai dati più recenti il 76,2% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea del nostro Ateneo (ciò equivale a circa il 4% in più rispetto alla rilevazione precedente).

Nel triennio la durata media degli studi si è assestata sui 2,8 anni.

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

**Punti di riflessione raccomandati:**

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

**PER I CDS TELEMATICI:**

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

**1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

**Obiettivo n. 1: Consolidamento dei profili per ciascun curriculum**

Aspetto critico individuato: necessità di maggior specificità formativa e relativi degli sbocchi occupazionali per ciascun curriculum.

Azione da intraprendere: revisione dei programmi formativi, eventuale sdoppiamento di alcuni corsi

Modalità di attuazione dell'azione: discussione in Consiglio di CdS sulla tenuta formativa specifica dei curricula; revisione, in vista di una maggiore specificità formativa e relativi degli sbocchi occupazionali generali e per curriculum.

Scadenza prevista: pluriennale

Responsabili: Commissione didattica del CdS, Consiglio di CdS, Commissione paritetica di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento

Risorse: personale interno

Risultati attesi: maggiore chiarezza sulle potenzialità formative e occupazionali di ciascun curriculum, miglioramento del profilo del laureato in campo professionale.

**Obiettivo n. 2: Nuovi accordi internazionali**

Aspetto critico individuato: Necessità aumentare contatti con università estere.

Azione da intraprendere: Coordinamento interno per rendere più appetibile la nostra collaborazione.

Modalità di attuazione dell'azione: sensibilizzazione dei docenti di tutte le aree disciplinari del Corso sull'opportunità di aumentare contatti con università estere nei propri settori specifici.

Scadenza prevista: pluriennale

Responsabili: potenzialmente tutti i docenti del Corso di Studio

Risorse: utilizzo dei fondi specifici per l'internazionalizzazione.

Risultati attesi: aumento quantitativo e qualitativo dei contatti con università estere.

**Obiettivo n. 3: Perseguimento affiliazione circuito EMT**

Aspetto critico individuato: necessità di maggior integrazione nel circuito europeo, in particolare con l'Antenna europea (circuito noto come EMT, European Masters in Translation).

Azione da intraprendere: collegamento diretto con l'Antenna europea, adeguamento profilo CdS.  
Modalità di attuazione dell'azione: discussione in Consiglio di CdS; revisione, in vista di una affiliazione, della specificità formativa e relativi degli sbocchi occupazionali.  
Scadenza prevista: pluriennale  
Responsabili: Consiglio di CdS, Gruppo didattico del CdS, Commissione paritetica di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento  
Risorse: personale interno  
Risultati attesi: affiliazione ufficiale al circuito EMT, miglioramento del profilo del laureato in campo professionale.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Dall'analisi dei questionari sulla didattica degli studenti (675 questionari) si evidenzia un quadro di generale e crescente soddisfazione per il corso di laurea (3 - 3,7 a fronte di 2,4 - 3,6 degli anni precedenti). La frequenza dei corsi è regolare per il 46% degli studenti la non frequenza è dovuta sia a motivi di lavoro (58) sia a motivi personali (71).

Le attività di Orientamento del Dipartimento (in ingresso, in itinere e in uscita) supportate da un gruppo di studenti senior hanno sicuramente contribuito a consolidare la consapevolezza delle scelte degli studenti. Ne sono una prova i tirocini (27, nel periodo ottobre 2017-maggio 2018) per la maggior parte esterni (21), un'esperienza considerata molto positiva sia dagli studenti, sia dai dipendenti aziendali.

Le conoscenze acquisite durante il corso di studi sono risultate non solo sufficienti nell'attività del tirocinio, ma anche pertinenti e funzionali al lavoro svolto (nell'editoria; nell'organizzazione di fiere di settore; nella creazione e impostazione di newsletter; nella correzione di bozze; nei lavori di redazione e editing; nell'utilizzo di programmi di impaginazione). Alcuni tirocini sono svolti nella cornice di un grosso evento culturale come il Pisa Book Festival, altri all'estero in un progetto finalizzato all'insegnamento dell'italiano a studenti della facoltà di psicologia (Università Statale di Mosca Lomonosov).

Nell'ambito della mobilità docenti (STA) prevista dal progetto Erasmus e grazie ai fondi dell'Internazionalizzazione, un gruppo di allievi del laboratorio di traduzione di lingua francese (secondo anno) accompagnati dal docente responsabile del laboratorio ha partecipato a un viaggio-studio a Corte (università della Corsica). In accordo con Corte sono stati organizzati laboratori di traduzione (francese-italiano; italiano-francese) durante i quali gli studenti di Lingtra e quelli di Corte hanno potuto lavorare gomito a gomito, confrontarsi e collaborando in maniera proficua. In seguito a quest'esperienza è nato un progetto, attualmente in fase di definizione, che aspira a strutturarsi in forma di collaborazione continuativa tra le due sedi.

Una riflessione ulteriore meritano i requisiti di accesso al CdS. In particolare si pone il problema se la richiesta della lettera motivazionale come processo di valutazione della preparazione in ingresso sia sufficiente o se convenga individuare modalità alternative.

#### **Principali elementi da osservare**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

**Punti di riflessione raccomandati:**

**Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

**Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

**Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

**Internazionalizzazione della didattica**

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

**Modalità di verifica dell'apprendimento**

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

**PER I CDS TELEMATICI: Interazione didattica e valutazione formativa**

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

**2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

**Obiettivo n. 1: Miglioramento organizzazione didattica interna**

Aspetto critico individuato: Monitoraggio della sovrapposizione d'orario delle discipline caratterizzanti e di base, equilibrare il numero delle discipline nei semestri

Azione da intraprendere: Sostegno alla Commissione orario di Dipartimento nella verifica delle sovrapposizioni; controllo e verifica della suddivisione tra i semestri in fase di programmazione didattica annuale.

Modalità di attuazione dell'azione: Maggior collegamento con la Commissione orario di Dipartimento, sensibilizzazione del Consiglio di CdS verso un maggior equilibrio nello svolgimento dei corsi.

Scadenza prevista: pluriennale

Responsabili: Consiglio di CdS, Commissione orario di Dipartimento

Risorse: Personale interno

Risultati attesi: Miglioramento dei dati relativi alla frequenza dei corsi e all'orario delle lezioni (risposta L1 dei Questionari di valutazione della didattica e S3 dei Questionari organizzazione/servizi e tirocini)

**Obiettivo n. 2: Potenziamento dell'internazionalizzazione**

Aspetto critico individuato: Presenza e contatto non adeguati con docenti stranieri, difficoltà nella mobilità all'estero degli studenti.

Azione da intraprendere: Favorire la presenza di visiting professors; incremento degli accordi bilaterali ad hoc per la mobilità degli studenti e l'acquisizione di cfu curricolari.

Modalità di attuazione dell'azione: Sensibilizzazione dei docenti all'invito di colleghi esteri; diffusione delle modalità di invito e sostegno ai visiting professors; individuazione di nuove istituzioni partner per la sottoscrizione di accordi bilaterali. Finanziamento di tirocini all'estero.

Scadenza prevista: Pluriennale.

Responsabili: Consiglio di CdS, Commissione Internazionalizzazione del Dip., Consiglio di Dipartimento

Risorse: Risorse di Ateneo per attività di internazionalizzazione, a sostegno dei docenti stranieri in entrata e a sostegno della mobilità degli studenti in uscita.

Risultati attesi: Incremento presenza docenti esteri, aumento contatto diretto degli studenti con realtà culturali e linguistiche estere in accordo al loro piano di studio.

**Obiettivo n. 3: Riconsiderazione modalità di accesso al CdS**

Aspetto critico individuato: Validità lettera motivazionale.

Azione da intraprendere: Riconsiderazione dei requisiti in entrata e delle modalità di verifica delle competenze.

Modalità di attuazione dell'azione: Creazione di commissione valutativa ad hoc.

Scadenza prevista: Pluriennale.

Responsabili: Consiglio di CdS.

Risorse: Docenti del CdS.

Risultati attesi: Incremento dell'accoglienza di più studenti dai nostri CdS triennali.

### 3 – RISORSE DEL CdS

#### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Non è possibile un confronto della situazione attuale con un precedente riesame, poiché il CdS "Linguistica e Traduzione" è attivo dal 2015. Conviene pertanto presentare sinteticamente le linee principali di attività perseguite dal CdS. Verso l'esterno:

(a) Nel programma *visiting fellows* di Ateneo si individua una opportunità per offrire agli studenti momenti di contatto diretto con figure professionali estere;

(b) Si è creata una sinergia con il mondo del lavoro organizzando incontri con i rappresentanti di vari ambiti professionali: dall'editoria alle agenzie di traduzione, dalle risorse umane al mondo della scuola;

(c) Sono avviati progetti ad hoc per la mobilità in entrata e uscita di studenti, da e verso paesi UE, con cui il corso ha già in essere accordi Erasmus, e da e verso paesi non aderenti alla UE, e la sottoscrizione di nuovi protocolli o il rinnovo di quelli già esistenti in materia di cooperazione culturale.

(d) Si intende incrementare il doppio titolo con Aix en Provence e allargare il numero di simili convenzioni con altre sedi universitarie estere.

Queste attività sono già in atto e si intende continuarle anche nel futuro prossimo e più lontano.

Verso l'interno:

(e) Occorre migliorare la prestazione del CdS relativamente a aspetti pratico-organizzativi come: orari e sovrapposizioni delle discipline, reperimento aule (non solo per la didattica, anche per riunioni degli organi del corpo docente).

(f) miglioramento profili formativi con eventuale raddoppiamenti ovvero sdoppiamenti di alcuni corsi generalistici.

(g) miglioramento insegnamenti caratterizzanti in ambito traduttologico.

(h) ampliamento dell'offerta formativa nei due curricula.

(i) eventuale istituzione di corsi trasversali sulle lingue in ottica plurilingue per la formazione di nuove figure professionali di traduttori.

Un'azione già condotta con riscontri positivi e ricadute tanto verso l'esterno che l'interno è l'organizzazione di congressi internazionali come nel caso di "Multilinguismo e traduzione. Le lingue nella genesi del testo" (Pisa, 18-20 aprile 2018).

#### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

**Punti di riflessione raccomandati:**

**Dotazione e qualificazione del personale docente**

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

**Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

**PER I CDS TELEMATICI: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico**

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

**3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

**Obiettivo n. 1: Miglioramento aree disciplinari sottodimensionate**

Aspetto critico individuato: Scarsa presenza determinati SSD e relativo numero docenti.

Azione da intraprendere: Ricognizione dei dati e dei cfu necessari per l'allargamento della copertura didattica per proposte al Dipartimento in vista del reclutamento su specifiche aree disciplinari; uso mirato dell'istituto del visiting professors.

Modalità di attuazione dell'azione: Programmazione didattica, discussione in CdS e in Dipartimento, incentivazione della presenza di visiting professors anche per docenza in determinate discipline.

Scadenza prevista: Pluriennale

Responsabili: Commissione didattica CdS, Consiglio CdS, Commissione paritetica e del personale di Dipartimento, Commissione Internazionalizzazione.

Risorse: Accensione di contratti di didattica integrativa o sostitutiva, per bando esterno o su fondi dell'Internazionalizzazione.

Risultati attesi: Consolidamento delle aree disciplinari caratterizzanti.

**Obiettivo n. 2: Consolidamento risorse per la didattica**

Aspetto critico individuato: Debolezza su determinate discipline.

Azione da intraprendere: Aumento dell'offerta formativa.

Modalità di attuazione dell'azione: Verifica della disponibilità di docenza interna, sinergia con altri CdS, proposte di reclutamento nuovo personale (ricercatori B).

Scadenza prevista: Pluriennale.

Responsabili: Consiglio di CdS, Commissione paritetica e Commissione personale di Dipartimento

Risorse: Personale interno, contratti di didattica integrativa.

Risultati attesi: Ampliamento dell'offerta formativa in modo da aumentare l'attrattività del corso; approfondimento sul versante del curriculum "Traduzione" e aree culturali specifiche.

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

### 4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS*

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

### 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

La ristrutturazione del CdS ha innovato i piani di studio introducendo il percorso "Linguistica per la traduzione", la cui crescente attrattività è confermata dal numero delle iscrizioni; si osserva che una maggiore competenza in linguistica per affrontare i vari aspetti della traduzione è un'esigenza avvertita dagli studenti. Dall'analisi della situazione sulla base dei dati attuali, e in vista dello sviluppo futuro del CdS, emergono in particolare i seguenti punti.

- Si offre la possibilità – unica in Italia – di un percorso traduttivo per classicisti. Tale percorso per classicisti dev'essere più pubblicizzato anche all'interno dello stesso Dipartimento di appartenenza del CdS (vedi fra gli Obiettivi).
- Nonostante i pensionamenti, l'offerta è ancora ricca, diversificata l'offerta per il curriculum Linguistica. Un obiettivo da perseguire è rendere l'offerta di certe discipline non più ad anni alterni, ma costante.
- Relativamente agli insegnamenti si è rafforzato il curriculum di Linguistica storica con l'accensione dell'insegnamento di "Ittito".
- Da quest'anno, gli studenti di entrambi i curricula possono accedere a corsi di metodologie e tecniche di insegnamento di singole lingue straniere (francese, inglese, spagnolo, tedesco).
- L'accordo con Aix en Provence per il doppio titolo (attivo dal 2015) è stato rinnovato per il triennio (2018-2021); non pochi studenti hanno usufruito ogni anno della mobilità offerta, conseguendo una laurea con doppio titolo. Un obiettivo perseguibile è allargare l'accordo per il Doppio titolo anche al curriculum Linguistica (obiettivo del resto già indicato nel precedente Riesame annuale e non raggiunto a causa di problemi interni all'università partner). Tale esperienza è inoltre da considerare esemplare per altri possibili accordi con Doppio titolo con altre università straniere (iniziative in tal senso sono già in atto con Francoforte sul Meno e altre università estere).
- Nell'ambito delle iniziative volte all'internazionalizzazione, prosegue la collaborazione con Aix en Provence per il doppio titolo e si profila una simile iniziativa con l'Università Lomonosov di Mosca.
- Sicuramente da proseguire l'iniziativa di organizzazione di Convegni internazionali come il già menzionato "Multilinguismo e traduzione".

Sul versante interno si osservano alcune criticità, bisognose di riconsiderazione.

- I requisiti di accesso al CdS abbisognano di riconsiderazione; in particolare si pone il problema se la richiesta della lettera motivazionale come processo di valutazione della preparazione in ingresso sia sufficiente o se convenga individuare modalità alternative.
- Considerata la peculiarità del CdS, si individua una criticità nel fatto che l'insegnamento

fortemente caratterizzante di "Teorie e pratiche traduttive" copra soltanto 6 cfu e soprattutto che la maggioranza degli studenti giunga alla magistrale senza possedere le necessarie conoscenze propedeutiche. Un suggerimento in vista di una possibile soluzione sarebbe inserire tale insegnamento anche nei CdS triennali di tradizionale riferimento in sede locale per "Linguistica e Traduzione" e di indicare tale materia fra quelle "in debito" per i corsi di transizione (vedi sotto in Obiettivi). Ciò contribuirebbe a un generale consolidamento del profilo del Cds nel suo insieme, in funzione dell'attrattività interna, ma anche nel contesto internazionale.

• Il collegamento con il mondo del lavoro è perseguito con varie iniziative di cui si dà notizia nel sito del CdS, cfr. <http://www.fileli.unipi.it/ling-tra/>. Tali iniziative sono senz'altro da continuare, migliorare e incrementare.

**Principali elementi da osservare:**

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di monitoraggio, Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

**Punti di riflessione raccomandati:**

**Contributo dei docenti e degli studenti**

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

**Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

**Interventi di revisione dei percorsi formativi**

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

**4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

**Obiettivo n. 1: Promozione del percorso traduttivo per classicisti**

Aspetto critico individuato: Scarso interessamento attuale per tale percorso.

Azione da intraprendere: Sensibilizzazione e diffusione, azione da esercitare in fase di orientamento.

Modalità di attuazione dell'azione: Potenziamento curriculum "Traduzione" per classicisti.

Scadenza prevista: Pluriennale.

Responsabili: Commissione del CdS, coinvolgimento presidente di CdS Lettere e Orientamento.

Risorse: Docenti del CdS e altri.

Risultati attesi: Aumento dell'attrattività del CdS, ampliamento percorsi.

**Obiettivo n. 2: Consolidamento discipline linguistiche**

Aspetto critico individuato: Non continuità nella didattica annuale.

Azione da intraprendere: Attivazione annuale (e non più ad anni alterni).

Modalità di attuazione dell'azione: Potenziamento curriculum "Linguistica".

Scadenza prevista: Pluriennale.

Responsabili: Consiglio CdS, Dipartimento.

Risorse: Docenti del CdS e altri.

Risultati attesi: Miglioramento offerta didattica, aumento dell'attrattività del CdS.

**Obiettivo n. 3: Riconsiderazione insegnamento "Teorie e pratiche traduttive"**

Aspetto critico individuato: Eccessiva frammentazione dell'insegnamento.

Azione da intraprendere: Potenziamento del corso.

Modalità di attuazione dell'azione: Potenziamento curriculum "Traduzione".

Scadenza prevista: Pluriennale.

Responsabili: Commissione del CdS, Consiglio di Dipartimento.

Risorse: Fondi di Ateneo per contratti di insegnamento ad hoc (ricercatori B).

Risultati attesi: Miglioramento didattica. Aumento dell'attrattività interna e internazionale del CdS.

**Obiettivo n. 4: Potenziamento visibilità internazionale del CdS**

Aspetto critico individuato: Scarsa presenza di studenti stranieri

Azione da intraprendere: Affiliazione circuito EMT (vedi sopra); organizzazione nuovo convegno internazionale.

Modalità di attuazione dell'azione: Potenziamento curriculum "Traduzione".

Scadenza prevista: Pluriennale.

Responsabili: Commissione del CdS, Antenna europea.

Risorse: Fondi di Ateneo per contratti di insegnamento ad hoc.

Risultati attesi: Aumento dell'attrattività internazionale del CdS.

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La scheda di monitoraggio annuale rappresenta una situazione del CdS composita, con elementi di soddisfazione per il lavoro svolto sin qui e altri di evidente criticità, per risolvere i quali occorre attivarsi nel prossimo futuro. Alcuni dati in dettaglio sono i seguenti; altri, invece, non sono disponibili.

L'insieme dei dati disponibili mette in luce che il CdS si mantiene complessivamente stabile rispetto alla media dei primi due anni di attivazione. Il numero globale degli iscritti è sostanzialmente stabile: 73 nel 2016 (70 nel 2015). Risultano in aumento gli avvii (non telematici) di carriera: 47,8% nel 2016 rispetto al 43,2% del 2015. I dati relativi agli indicatori della didattica del 2016, ove presenti, appaiono in crescita rispetto all'anno precedente.

Non si mancherà tuttavia di rilevare alcune criticità contraddittorie che emergono dai dati a disposizione:

1) L'insieme dei dati riguardanti vari aspetti delle carriere degli studenti indicano un'alta percentuale (94,5%, dati 2016) di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio, ma la percentuale degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni risulta in lieve crescita (2015 = 7,4% e 2016 = 8,0%).

2) L'insieme degli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere sono in crescita, ma non la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che mostra una flessione di sette punti (2017 = 81,0% rispetto a 2016 = 88,0%).

La situazione fra il 2015 e il 2016 è in generale lieve miglioramento; quella fra 2016 e 2017 non è sempre adeguatamente valutabile.

#### **Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

### 5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Obiettivo:

V'è motivo di fidare nel fatto che gli obiettivi già indicati ai punti precedenti possano efficacemente contribuire al miglioramento degli indicatori di monitoraggio.